



Al Sindaco del Comune di San Ginesio
comune.sanginesio.mc@legalmail.it

**Oggetto: Commemorazione del centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria. Roma, 4 novembre 1921-2021.
Proposta di conferimento, da parte di ciascun Comune d'Italia, della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.**

Gent.mo Sindaco,

mi permetto di scriverLe nella mia qualità di referente regionale del progetto "Milite Ignoto, Cittadino d'Italia", progetto ideato dal Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valore Militare.

Come Le è già noto, il 4 novembre del 2021 ricorrerà il centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria; l'iniziativa accennata si pone l'obiettivo di onorare e ricordare questa figura altamente simbolica mediante il conferimento della cittadinanza onoraria da parte dei Comuni italiani (si vedano maggiori informazioni sull'Ente Morale e sul programma nel sito www.movm.it).

Il progetto ha avuto il sostegno da parte dell'ANCI (si vedano le comunicazioni a firma del Segretario Generale, D.ssa Veronica Nicotra, e del Presidente Nazionale, Ing. Antonio De Caro) e, attraverso un'opera di stimolazione capillare, si vorrebbe dare un forte impulso allo stesso essendo ormai la commemorazione alle porte.

Nel volgere di pochi mesi l'intenzione, mirata a far riconoscere ovunque la paternità di quel Caduto in guerra quale "Soldato di tutti", inizialmente simbolo del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra mondiale e poi di tutti i Caduti -in ogni tempo- per la difesa della Patria, è stata presto accolta all'unanimità da circa settanta Consigli comunali d'Italia che hanno già deliberato nel senso, mentre risulta che altri abbiano inserito la proposta all'O.d.G. di prossime riunioni consiliari o siano in fase di approfondimento.

Le severe circostanze emergenziali in cui attualmente il Paese versa inducono anche a considerare che il conseguimento dell'obiettivo comune di onorare degnamente il "Soldato ignoto caduto in guerra" (come ebbe a definirlo la Legge 1075/1921, che lo ha "istituito") possa davvero far diventare -nei fatti e non solo nella retorica d'occasione quale storico anniversario- il 4 novembre 2021 uno straordinario momento di vera e sentita "unità nazionale".

In tale quadro, su mandato del Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, proponente, chiedo alla S.V. di voler aderire al progetto nella competenza.

Non posso non osservare che il costo economico del tutto irrilevante dell'impresa sottende invece un alto valore morale e mediatico, giacché tenerne viva la memoria, insieme al Tricolore ed all'Inno nazionale, costituisce uno dei simboli maggiormente aggregativi della nostra Repubblica!

In ipotesi di avvenuta condivisione sarebbe altresì auspicabile che la delibera approvata venisse inviata in copia al signor Presidente della Repubblica, quale massimo Rappresentante dell'Unità nazionale, nonché – per conoscenza- alle altre Autorità competenti.

Nel ringraziarLa per l'attenzione e fiducioso per quanto Ella vorrà fare per dare ulteriore impulso all'iniziativa in questione, assicuro sin d'ora la mia personale e più ampia disponibilità a collaborare o per fornire utili elementi di aggiuntiva informazione.

Al riguardo segnalo che è anche possibile prendere contatto diretto con la Segreteria del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia (dott. Glauco TORNESI - glauco.tornesi@movm.it / tel. 331.3628374 - gruppo@movm.it -PEC: gruppo@pec.movm.it) e per quanto attiene agli aspetti storico-documentali anche consultare quanto disponibile nel sito web www.movm.it.

Rimanendo a Sua disposizione, colgo l'occasione per formularLe i miei più sinceri auguri di buone feste.

Il referente regionale
Cristiano Cardinali

Allego:

- 1) nota del 29/01/2020 redatta dal Gruppo Medaglie d'Oro al Valore Militare indirizzata all'ANCI; ✓
- 2) nota del 03/03/2020 redatta dal Segretario generale dell'ANCI; ✓
- 3) nota del 16/09/2020 redatta dal Presidente Nazionale dell'ANCI; ✓
- 4) scheda di sintesi del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare. ✓



GRUPPO DELLE MEDAGLIE D'ORO
AL VALOR MILITARE D'ITALIA

L'ASSEMBLEA DEI SOCI EFFETTIVI

Ente Morale R.D. 16.9.1927 n. 1858

Art. IV dello Statuto

“Sono soci effettivi di diritto i decorati di Medaglia d'Oro al v.m. viventi. Sono soci a titolo di onore i decorati di Medaglia d'Oro al v.m. non viventi. Sono, altresì, soci a titolo d'onore le Città e le Unità delle Forze Armate decorate di Medaglia d'Oro al v.m.”

Roma, 29 gennaio 2020

OGGETTO: Commemorazione del centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria. Roma, 4 novembre 1921-2021.
Proposta di conferimento, da parte di ciascun Comune d'Italia, della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

ALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI)
Via dei Prefetti, 46
anci@pec.anci.it

ROMA

e, per conoscenza (seguito lettera in data 2 agosto 2019, con analogo oggetto):

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale
anniversarinteressenazionale@pec.governo.it

ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA
Uffici di diretta collaborazione del Ministro
udc@postacert.difesa.it

ROMA

ALLO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
V° Reparto – Affari Generali
stamadifesa@postacert.difesa.it

ROMA

ALLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
statesercito@postacert.difesa.it

ROMA

ALLO STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE
maristat@postacert.difesa.it

ROMA

ALLO STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA MILITARE
stataereo@postacert.difesa.it

ROMA

ALCOMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
carabinieri@pec.carabinieri.it

ROMA

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DIFINANZA
comando.generale@pec.gdf.it

ROMA

AL COMMISSARIATO GENERALE
PER LE ONORANZE AI CADUTI
onorcaduti@postacert.difesa.it

ROMA

AL COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE
capitale@postacert.difesa.it

ROMA



1. PREMESSA

Quando, dopo la conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650.000 militari italiani, il Parlamento approvò la legge 11 agosto 1921, n.1075, “per la sepoltura in Roma, sull’Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra”, la Commissione appositamente costituita per la individuazione dei resti mortali di quello che sarebbe diventato il “**Milite Ignoto**”, compì ogni possibile sforzo affinché non fosse possibile individuare la provenienza “territoriale” del Caduto prescelto e neppure il reparto o la stessa forza armata di appartenenza.

L’unico requisito assunto come inderogabile fu quello della sua italianità.

Questo elemento di assoluta indeterminazione, unito alla casualità della scelta finale della bara, tra undici identiche, effettuata, nella Basilica di Aquileia, da parte di Maria BERGAMAS, madre di un militare caduto in combattimento, i cui resti non furono mai recuperati, consentì a tutti gli italiani di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto. Ciò avvenne, infatti, sin dal passaggio del treno speciale che lo trasportò da Aquileia a Roma e poi, il 4 novembre 1921, nel momento della sua solenne tumulazione presso il sacello dell’Altare della Patria, al Vittoriano.

Durante la fase finale di quello storico viaggio, i decorati di Medaglia d’Oro al valor militare, che già avevano ricevuto il privilegio di svolgere la stessa funzione nel tragitto dalla Basilica alla stazione ferroviaria di Aquileia, eseguirono nuovamente, a Roma, la scorta d’onore al feretro, trasportato su un affusto di cannone, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri alla base del Vittoriano e quindi ne effettuarono il trasporto, a spalla, sulla scalea, sino alla sua deposizione nel sacello, ove il Caduto **-anch’Egli, nel frattempo, decorato di MO al VM-** viene tuttora custodito ed onorato.

Questa è la motivazione della Sua decorazione:

“Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz’altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria”.

24 maggio 1915 – 4 novembre 1918 (R.D. 1° novembre 1921).

Proprio da quell’evento, inoltre, sorse l’idea, tra coloro che vi avevano preso parte, di fondare, nel 1923, il “**Gruppo delle Medaglie d’Oro al Valor Militare d’Italia**”, successivamente costituito in ente morale (Regio Decreto 16 settembre 1927, n. 1858).

Al riguardo, si allegano una copia dello Statuto attualmente in vigore (approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 1948) ed una sintetica scheda informativa.

2. GENERALITÀ

In occasione dello svolgimento dell’annuale Assemblea ordinaria dei soci effettivi del Gruppo, svoltasi in Roma il 24 maggio 2019, tenuto conto di quanto indicato in premessa ed in considerazione dell’approssimarsi del centenario dell’evento in oggetto, nonché in relazione alla previsione di cui all’articolo II (in particolare lettera f) dello Statuto, con deliberazione adottata all’unanimità dei presenti, il Gen. C.A. CC (c.a.) MOVIM Rosario AIOSA è stato delegato a **promuovere**, in nome e per conto di questo Ente, le opportune **iniziative commemorative** finalizzate alla valorizzazione storica, morale e sociale dell’anniversario in questione.

3. PROPOSTA COMMEMORATIVA

Così come, cento anni fa, gli sforzi effettuati per fare in modo che quel Soldato, voluto come “di nessuno”, potesse in realtà essere percepito come “di tutti”, al punto da trasformarsi nella sublimazione del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra mondiale e successivamente di tutti i Caduti per la Patria, oggi è giunto il momento in cui, in ogni luogo d’Italia, si possa orgogliosamente riconoscere la “paternità” di quel Caduto.

Sulla base di questo assunto, le Medaglie d’Oro al Valor Militare si rivolgono a codesto Ente, in quanto rappresentante della quasi totalità dei **Comuni d’Italia**, affinché voglia valutare la possibilità di promuovere, nel corso del 2020 (nell’imminenza del Centenario in oggetto), il **conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite Ignoto”**, da parte di ciascuna Civica amministrazione.

Sarebbe, altresì, particolarmente significativo se, come già posto in essere da numerosi Comuni, si procedesse anche ad ulteriori **intitolazioni al “Milite Ignoto - Medaglia d’Oro al Valor Militare” di piazze, vie o altri luoghi pubblici**.

Tutto ciò, naturalmente, nel pieno rispetto delle norme amministrative in vigore e dell’autonomia degli Enti municipali.

4. PUNTO DI CONTATTO

Nel ringraziare per l’attenzione, si manifesta sin d’ora la migliore disponibilità a collaborare con codesta Associazione, in particolare per quanto attiene agli aspetti storico-documentali.

Al riguardo, è possibile contattare, presso questa Segreteria, Glauco TORNESI (tel. 3313628374; glauco.tornesi@movm.it).

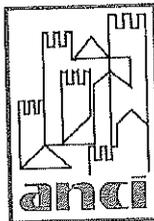
MOVVM Rosario Aiosa

E-mail: rosario.aiosa@movm.it

Mob. 338 67 34 330



IL SEGRETARIO GENERALE



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot.n.42/SIPRICS/AR/mcc-20

Roma, 3 marzo 2020

Caro Sindaca, Caro Sindaco,

nella data del 4 novembre del prossimo anno ricorrerà il centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria. Con la conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650mila militari italiani, il Parlamento approvò la legge n. 11 agosto 1921, n. 1075 per la sepoltura in Roma sull'Altare della Patria della salma di un soldato ignoto caduto in guerra. Ciò ha consentito alla popolazione di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto.

Nel corso degli anni quel soldato voluto come "di nessuno" è divenuto "di tutti", quale simbolo del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra mondiale e successivamente di tutti i caduti per la Patria.

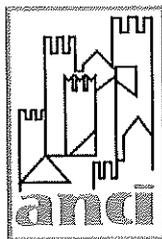
In vista di tale anniversario, Ti segnalo l'iniziativa commemorativa promossa dal "Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia" per l'anno 2020 circa la possibilità di conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto" ed anche per l'intitolazione al "Milite Ignoto - Medaglia d'Oro al Valor Militare" di piazze, vie o altri luoghi pubblici, al fine di riconoscere in ogni luogo d'Italia la "paternità" di quel caduto.

Certa che comprenderai il valore dell'iniziativa, colgo l'occasione per inviarti i miei più cordiali saluti.


Veronica Nicotra

Ai Sindaci
dei Comuni italiani

Loro sedi



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot.n. 93/SIPRICS/AR/mcc-20

Roma, 16 settembre 2020

Cara Collega, Caro Collega,

nella data del 4 novembre del prossimo anno ricorrerà il centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria. Con la conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650mila militari italiani, il Parlamento approvò la legge n. 11 agosto 1921, n. 1075 per la sepoltura in Roma sull'Altare della Patria della salma di un soldato ignoto caduto in guerra. Ciò ha consentito alla popolazione di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto.

Nel corso degli anni quel soldato voluto come "di nessuno" è divenuto "di tutti", quale simbolo del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra mondiale e successivamente di tutti i caduti per la Patria.

In vista di tale anniversario, Ti segnalo l'iniziativa commemorativa promossa dal "Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia" per l'anno 2020 circa la possibilità di conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto" ed anche per l'intitolazione al "Milite Ignoto - Medaglia d'Oro al Valor Militare" di piazze, vie o altri luoghi pubblici, al fine di riconoscere in ogni luogo d'Italia la "paternità" di quel caduto.

Certo che comprenderai il valore dell'iniziativa, colgo l'occasione per inviarti i miei più cordiali saluti.

Antonio Decaro

Ai Sindaci
dei Comuni capoluogo di Provincia
Loro sedi



GRUPPO DELLE MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE D'ITALIA

Ente Morale R.D. 16 settembre 1927 n. 1858

- Sintesi Informativa -

La Medaglia d'Oro al valor militare venne istituita da Carlo Alberto, Re di Sardegna, nel 1833, per premiare "le azioni di segnalato valore che avranno luogo nelle Armate".

Il 4 novembre 1921 i Decorati di Medaglia d'Oro al v.m. effettuarono la scorta d'onore all'Altare della Patria al feretro del "Soldato Ignoto" - insignito della stessa decorazione - ed il trasporto a spalla della bara sino alla sua deposizione nel Sacello, ove tuttora il Milite Ignoto è custodito ed onorato.

Proprio da quell'evento sorse l'idea, tra coloro che vi avevano preso parte, di fondare, nel 1923, il "Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia", successivamente costituito in ente morale con Regio Decreto Legge il 16 settembre 1927, numero 1858.

L'attuale statuto dell'Ente, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 1948, prevede che siano soci effettivi di diritto i decorati di Medaglia d'Oro al v.m. viventi e soci a titolo di onore quelli non viventi, rappresentati da una persona di famiglia, nonché le Città e le unità delle Forze Armate decorate di Medaglia d'Oro al v.m., rappresentate rispettivamente dai loro Sindaci e Comandanti.

Tra gli scopi statutari del Gruppo, si evidenziano quelli di:

- riunire con fraterno vincolo di solidarietà i decorati della più alta ricompensa al valor militare, affinché, mantenendo viva la tradizione della gloria italiana, siano di esempio e di incitamento per tutti ad operare per il bene della Patria;
- costituire e curare un archivio per la raccolta di documenti sui propri decorati ed un museo per la conservazione dei relativi cimeli e ricordi;
- tutelare e diffondere la conoscenza della storia del valore italiano;
- promuovere, sul territorio nazionale, le cerimonie di ricordo e di esaltazione della Medaglia d'Oro al valor militare.

Il vigente Codice dell'Ordinamento militare sancisce che le decorazioni al valor militare, istituite per esaltare gli atti di eroismo, segnalando come degni di pubblico onore gli autori degli stessi, siano concesse "a coloro i quali, per compiere un atto di ardimento che avrebbe potuto omettersi senza mancare al dovere e all'onore, hanno affrontato scientemente, con insigne coraggio e con felice iniziativa, un grave e manifesto rischio personale".

Il sodalizio ha sede in Roma, via dell'Amba Aradam, 14/c

Roma, 2 giugno 2019